Infine Daniele Vicari con **La nave dolce** illustra il drammatico approdo dell'imbarcazione Vlora *(foto sotto)* nel porto di Bari: era l'8 agosto 1991 e a bordo c'erano circa ventimila cittadini albanesi. «Come nel caso del film *Diaz* – ha affermato il regista – il film è un "mostro" che mi ha fatto soffrire e gioire».

TELEVISIONE

Palinsesto Tv2000: "Cuore dei giorni" resta il cardine, poi proposte di qualità

Tv2000, l'emittente televisiva della Cei, che grazie al digitale terrestre e ai suoi programmi di qualità si sta conquistando sempre più spazio nell'audience italiana, ha inserito alcune novità nel suo palinsesto 2012-'13. Tutto però continuerà a incardinarsi *Nel cuore dei giorni*, ovvero il maxicontenitore con notizie, aggiornamenti e intrattenimento che a seconda delle fasce (a cui corrispondo altretanti colori) copre tutta la giornata, dalle 7.30 alle 21. Esempio di "tv di flusso" o, meglio ancora, di "tv di compagnia", il contenitore è un esperimento concreto di crossmedialità, ossia di fruizione incrociata dei diversi strumenti comunicativi (posta, web, fax, sms, webcam, numero verde).

Tra le altre proposte di qualità, nel palinsesto figurano *Romanzo Familiare* (programma dedicato alla famiglia), *Vade Retro* (settimanale di informazione e di inchiesta sulle sètte e sul satanismo), *Quel che passa il convento* (racconta l'arte culinaria di un convento), *I grandi santuari d'Europa* (serie a cura del grande regista Pupi Avati).
www.tv2000.it

paginealtrepagine di **Francesco Dragonetti**

Mattei, cinquant'anni dopo: quale fu il suo ruolo sulla politica dell'Italia nell'epoca del boom?

27 ottobre 1962, Pavia: l'ingegnere Enrico Mattei, presidente dell'Eni, sta tornando a Milano e l'aereo su cui viaggia precipita in circostanze non chiarite. In occasione del 50° anniversario della sua morte, il dilemma si ripropone: ma chi era Enrico Mattei?

Durante la Resistenza si batté da partigiano e dopo la guerra il Cln dell'Alta Italia lo nominò commissario straordinario per la gestione dell'Agip. Avrebbe dovuto liquidarla per cedere ai privati il controllo dell'energia italiana, ma si oppose alla liquidazione voluta dagli americani e ordinò il proseguimento dell'attività mineraria dell'azienda, che all'inizio del 1946 trovò il metano nella pianura Padana. Le azioni Agip salirono e il gas arrivò in tutte le case italiane. Si rafforzò in quegli anni il progetto di Mattei di dimostrare che può esistere un'efficiente industria italiana degli idrocarburi; a tale scopo, si ingegnò di offrire ai paesi arabi e africani, produttori di greggio, condizioni di sfruttamento delle loro risorse più vantaggiose di quelle proposte dai rappresentanti dei trust anglo-americani del petrolio, rappresentato dal cartello petrolifero internazionale denominato "sette sorelle", che si inimicò mortalmente.

Claudio Moffa **Enrico Mattei. Contro l'arrembaggio al petrolio e al metano. Una vita per l'indipendenza e lo sviluppo dell'Italia, del Medio Oriente e dell'Africa** (Aracne Editrice, pagine 100) presenta alcuni scritti e discorsi anche inediti o in parte inediti di Mattei, fornendo spunti di riflessione sulla figura e sul ruolo del fondatore dell'Eni nella politica interna e internazionale del nostro paese.

Con l'attività urbanistica e architettonica svolta dall'Eni, nel periodo compreso fra gli anni della ricostruzione e il miracolo economico, la politica aziendale promossa da Enrico Mattei si impegnò nella fondazione di nuovi insediamenti, come Metanopoli, e altrettanto dinamica fu l'azione in campo architettonico con la costruzione di edifici residenziali e palazzi. Particolarmente innovativo risultò il contributo dell'Eni alla definizione di quella che per l'Italia dell'epoca rappresentò una tipologia edilizia relativamente nuova: la stazione di servizio, che assunse il significato di simbolo della modernizzazione. *Dorothea Deschermeier* **Impero Eni. L'architettura aziendale e l'urbanistica di Enrico Mattei** (Damiani, pagine 189), ricostruisce questo aspetto poco noto dell'attività di Mattei e dell'Eni, per metterli in relazione con la strategia aziendale con cui Mattei diffuse l'immagine del cane a sei zampe in Italia e all'estero.

LIBRIALTRILIBRI

Carmine Di Sante **Lo straniero nella Bibbia** (San Paolo, pagine 222). Tra le grandi letterature, la biblica è l'unica che presenta lo straniero non come minaccia bensì come finestra o fessura tramite la quale rileggere il reale; l'autore accosta questa posizione alla recente riflessione filosofica.

Alberto Campoleoni **Ve lo racconto io...** (Ave, pagine 102). Ascoltare Ponzio Pilato? O le giustificazioni di Giuda? Idea singolare, risultato efficace. Otto "interviste" con altrettanti personaggi del Vangelo: raccontano qualcosa del loro incontro con Gesù e della svolta di vita che ne è seguita.

Daniele Menozzi **Chiesa e diritti umani** (Il Mulino, pagine 280). L'autore ripercorre con grande attenzione il rapporto tra Chiesa e diritti umani e le posizioni assunte sulla questione dalle gerarchie ecclesiastiche, consapevole che sul tema, fin dalla Rivoluzione francese, il dibattito è stato vivace.